



**DIPARTIMENTO III - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA – RIFIUTI -ENERGIA  
-AREE PROTETTE**

**Servizio 1 - Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata - DIR0301**

e-mail: m.zagari@cittametropolitanaroma.gov.it

**Proposta n. 99901686**

**Del 14-05-2021**

Registro Unico n. 1616  
del 21/05/2021

Protocollo n. 0088570 del  
10/06/2021

Responsabile dell'istruttoria  
Geol. Simona Roani

Responsabile del procedimento  
Ing. Ernesto Boffa

**Determinazione firmata digitalmente dal:**

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 21/05/2021

**Riferimenti contabili**

Atto privo di rilevanza contabile.

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**OGGETTO: DITTA LINDBERGH S.P.A. - P. IVA E C.F. 02392670341 - SEDE LEGALE IN VIA GUARNIERI E ZANETTI N.22 - CAP 26033 NEL COMUNE DI PESCAROLO ED UNITI (CR) - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I., DEGLI ARTT. 15 E 16 DELLA L. R. 27/98 E DELLA D.G.R. N. 239/2008, PER L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI GESTIONE DI RIFIUTI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI SITUATO IN VIA DEL COMMERCIO - CAP 00065 NEL COMUNE DI FIANO ROMANO (RM).**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Maria Zagari

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n.



241/90 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

**di fonte comunitaria:**

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

**di fonte nazionale:**

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59”;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e



s.m.i.;

- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of Waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019;
- Legge 2 novembre 2019, n. 128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”;
- Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 121 Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;
- D.M. Ambiente 22 settembre 2020, n. 188 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

#### **di fonte regionale:**

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee - Rilevazione dei fattori meteorologici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di



smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;

- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R.L. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06";

### **VISTO**

l'istanza presentata dalla ditta LINDBERGH S.p.A. acquisita con prot. n. 165653 del 06/11/2019, per il rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 per l'impianto di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi (R13 e R12) con sede operativa in via del Commercio nel Comune di Fiano Romano (RM), corredata da documentazione tecnica e amministrativa;

che con nota prot. 179166 del 27/11/2019 sono state richieste integrazioni documentali all'istanza presentata;

che con nota prot. 188026 del 11/12/2019 la ditta ha richiesto una proroga per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

che con nota prot. 12110 del 22/01/2020 la ditta ha presentato documentazione integrativa;

### **CONSIDERATO CHE**

la L.R. n. 27/98 e la D.G.R. n. 239/08 individuano la Città metropolitana di Roma Capitale quale Amministrazione titolare della competenza sul procedimento;

con nota prot. 24877 del 13/02/2020 della Città metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV "Tutela e valorizzazione ambientale" - Servizio 1 "Gestione Rifiuti" è stata indetta e convocata la prima seduta della conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 legge n. 241/1990 in forma simultanea e modalità sincrona, a cui sono stati invitati:



- Regione Lazio Ufficio Conferenze di Servizi:
  - Direzione Regionale Politiche ambientali e Ciclo dei rifiuti;
  - Area Autorizzazioni paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica;
  - Area Urbanistica e Copianificazione Comunale province di RM-VT-RI;
  - ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, Servizio suolo, Rifiuti e Bonifiche;
  - ASL RM 4 Direzione Dipartimento di Prevenzione;
- Comune di Fiano Romano;
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo:
- Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'area metropolitana e dell'Etruria meridionale;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
- Città metropolitana di Roma Capitale:
- Dipartimento IV Servizio 2 "Tutela acque e risorse idriche";
- Dipartimento IV Servizio 3 "Tutela aria ed Energia";
- ditta Lindbergh Spa;

l'elenco della documentazione agli atti, oggetto della prima seduta della Conferenza di Servizi, è di seguito riportato:

- MODELLO A REV 1": Modello "A" di Istanza per il rilascio di un'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e degli artt. 15 e 15 della L.R. 27/98;
- Contratto di affitto": Contratto di affitto registrato alla Camera di Commercio in data 25/01/2019;
- "AGIBILITA": Dichiarazione di agibilità dell'immobile;
- "CERTIFICATO REG ALLACCIO": Certificato di allaccio alla fognatura comunale di via del Commercio con esito al depuratore Prato della Corte e alla rete idrica comunale, rilasciato dal Comune di Fiano Romano in data 14/02/2019;
- "Certificazioni impianti": Certificazione impianti elettrici datata 15/03/2019;
- "Delega Lindbergh Spa": Delega al tecnico consulente da parte della ditta Lindbergh;
- "ELABORATO GRAFICO": datato giugno 2019 a firma del progettista, contenente:
  1. stralcio catastale in scala 1:2.000;
  2. stralcio PPTR tavola A sistemi e ambiti del paesaggio;
  3. stralcio PPTR tavola B beni paesaggistici;
  4. stralcio PPTR tavola C beni del patrimonio naturale e culturale;
  5. stralcio PPTR tavola D proposte comunali di modifica dei PTP vigenti;
  6. stralcio CTR;
  7. stralcio PRG;
  8. foto satellitare;
  9. planimetria 1:300;
  10. pianta 1:200;
  11. sezioni X-X e Y-Y sc. 1:100;
  12. prospetti lato C e lato D sc. 1:100;
  13. documentazione fotografica vista 1 e 2 del piazzale;
- "Lindbergh – Cartografia": elaborato grafico contenente:



1. stralcio planimetria catastale Foglio 36 particella 417 sc. 1:5.000;
  2. stralcio PRG Comune Fiano Romano;
  3. aerofotogrammetria con indicazioni della rete viaria;
  4. stralcio CTR sezione 365071 Capena;
  5. stralcio PTPC foglio 36 particella 417 sc. 1:2.500;
- “VisuraLindbergh08072019”: Visura CCIAA;
  - “Rendering AREA - R13 progetto Roma (1)”;
  - “Relazione Paesaggistica LINDBERGH” a firma del tecnico;
  - “Fiano Romano\_EstrattoVisuraP.R.G.”: Estratto visura del PRG del Comune di Fiano Romano;
  - Istanza ai sensi dell’ art. 269 del D.Lgs 152/06;
  - Nomina del responsabile tecnico dell’impianto; Relazione in materia di prevenzione e protezione dei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs 81/08; Comunicazione a firma congiunta attestante la conoscenza da parte del proprietario che sull’area stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti;
  - “Fiano Romano\_EstrattoVisuraP.T.P.R.”: Estratto del P.T.P.R.;
  - “DVR Lindbergh rev.03 Fiano Romano”: DVR rev.3 datato 05/11/2019;
  - “RT AMBIENTALE LINDBERGH REV 1”: Relazione Tecnica Ambientale Rev. 1., a firma del tecnico;
  - Relazione di non assoggettabilità al Certificato di Prevenzione Incendi, datata 20/01/2020 e a firma del tecnico;
  - Relazione di non assoggettabilità alla normativa Rischio rilevante datata 20/01/2020 e a firma del tecnico;
  - “Relazione Tecnica\_previsionale\_Impatto acustico\_DEF” datata 29/04/2019 a firma del Tecnico Competente in Acustica Ambientale;
  - “Relazione tecnica territoriale - Lindbergh spa - REV 1”: Rel. 01 Inquadramento territoriale, quadro programmatico di riferimento e compatibilità ambientale, datata 03/09/2019 a firma del tecnico;

con nota prot. 42750 del 12/03/2020 è stato comunicato l’annullamento della seduta della Conferenza di servizi a seguito del DPCM del 09 marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull’intero territorio nazionale” e contestualmente sono stati richiesti i pareri di competenza alle Amministrazioni in precedenza convocate, ed inoltre è stato richiesto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma di esprimersi in merito all’assoggettabilità o meno del progetto, al Certificato di Prevenzione Incendi;

con nota prot. 44585 del 17/03/2020 sono stati richiesti chiarimenti/integrazioni da parte del Dipartimento IV “Tutela e valorizzazione ambientale” - Servizio 3 “Tutela Aria e Energia” della Città metropolitana di Roma Capitale;

con nota prot. 44911 del 17/03/2020 è stato acquisito il parere del Comune di Fiano Romano relativamente agli aspetti di conformità edilizia e contenente la richiesta di chiarimenti/integrazioni relativamente allo scarico in pubblica fognatura;

con nota prot. 46724 del 23/03/2020 è stato acquisito il parere di ARPA contenente la richiesta di chiarimenti/integrazioni;





con nota prot. 49561 del 31/03/2020 sono stati trasmessi i suddetti pareri;

con nota prot. 54552 del 15/04/2020 è stato acquisito il parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;

con nota prot. 76080 del 07/05/2020 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, di seguito elencata:

- 01 certificato agibilità;
- 02 visura dell'immobile;
- 03 certificato regolare allaccio;
- 04 agibilità;
- ricevuta telematica pagamento oneri istruttori del 06/05/2020;
- Allegato B - Manuale di istruzione per l'uso del macchinario compattatore verticale per imballaggio MG 18 TVE;
- Elaborati cartografici;
- Modello A;
- Relazione tecnica ambientale;
- Comunicazione di risposta;

con nota prot. 82963 del 21/05/2020 è stato acquisito il parere della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - Area Urbanistica, da cui "... si ritiene che il progetto in questione costituisca anche proposta di variante al PRG...";

con nota prot. 93717 del 16/06/2020 sono stati trasmessi i suddetti pareri ed inoltre, a seguito di valutazione della documentazione agli atti inviata con l'istanza e le successive integrazioni, vengono richiesti chiarimenti/integrazioni;

con note prot. 106526 del 16/07/2020, prot. 107496 del 17/07/2020, prot. 108598 del 21/07/2020, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata:

- Modello "A" aggiornato al 13/07/2020;
- Istanza emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- DVR Lindbergh rev.03;
- schema impianto fognario;
- Planimetria "ELABORATI CARTOGRAFICI DELL'INSEDIAMENTO";
- attestazione versamento diritti istruttori per rilascio Certificato di Destinazione Urbanistica;
- Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di Fiano Romano in data 07/07/2020;

con nota prot. n. 126745 del 09/09/2020 sono stati richiesti alla ditta chiarimenti ed integrazioni;

con nota con prot. n. 142409 del 08/10/2020, la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito elencata:

- Modello "A" aggiornato al 08/10/2020;
- Elaborato grafico presentato al SUAP datato giugno 2019 - ANTE OPERAM;
- Planimetria REV 5-1 - POST OPERAM;



- Piano di Emergenza Interno (PEI) REV 2 datato 01/10/2020;
- Relazione Tecnica Ambientale datata 08/10/2020;

con nota prot. 160572 del 10/11/2020 è stato comunicato il proseguimento della Conferenza di servizi in modalità sincrona, con la convocazione della riunione per il giorno 16/12/2020 ai sensi dell'art. 14 ter della L. n. 241/1990, e contestualmente è stato richiesto:

- al Comune di Fiano Romano, nell'ambito dell'espressione del parere unico di competenza:
  - di esplicitare la volontà dell'Amministrazione stessa al rilascio di un'autorizzazione unica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale comprensiva anche dei rifiuti aventi codice EER di competenza comunale in base a quanto disposto dalla L.R. 27/98 e s.m.i.;
  - di esprimere il proprio parere in merito agli aspetti inerenti l'impatto acustico, gli scarichi in pubblica fognatura e l'impatto del traffico veicolare generato dall'attività di gestione rifiuti in esame;
  - di esprimersi in merito alla variante urbanistica, tenuto conto di quanto contenuto nella nota della Regione Lazio-Area Urbanistica acquisita con prot. n. 82963 del 21/05/2020;
- al Comando dei Vigili del Fuoco di esprimere il parere in merito:
  - alla assoggettabilità o meno dell'attività in esame a controllo di prevenzione incendi ai sensi del D.P.R. 151/2011;
  - alla verifica di riscontro alla richiesta informazioni in relazione all'analisi dei rischi di cui alla precedente nota dei Vigili del Fuoco di Roma dipvvf.COM-RM.RU.U. 20799 del 15/04/2020;

- alla ditta di presentare chiarimenti/integrazioni;

con nota prot. 164289 del 16/11/2020 la ditta ha presentato documentazione integrativa:

- Modello A rev 2;
- Relazione Tecnico Ambientale rev 6;
- DWG Fiano Romano: Elaborato grafico;

con nota prot. 167910 del 23/11/2020 è stato acquisito il parere dei Vigili del Fuoco - Comando provinciale di Roma;

in data 16/12/2020 si è tenuta la seduta della conferenza di servizi condotta in modalità telematica in ottemperanza delle norme di distanziamento sociale adottate dal Governo per contrastare la diffusione del COVID 19, nel corso della quale:

- sono stati richiesti chiarimenti alla ditta;
- al Comune di Fiano Romano, preso atto del parere favorevole in merito agli aspetti acustici e al traffico veicolare, è stato richiesto di:
  - esplicitare la volontà dell'Amministrazione stessa al rilascio di un'autorizzazione





unica da parte della Città metropolitana di Roma Capitale comprensiva anche dei rifiuti aventi codice EER di competenza comunale in base a quanto disposto dalla L.R. 27/98 e s.m.i.;

- esprimere il proprio parere in merito agli aspetti inerenti gli scarichi in pubblica fognatura;
- esprimersi in merito alla variante urbanistica, tenuto conto di quanto contenuto nella nota della Regione Lazio-Area Urbanistica acquisita con prot. n. 82963 del 21/05/2020;
- è stato chiesto alla Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica ed Urbanistica, di confermare o meno il parere reso con prot. n. 447064 del 21/05/2020, alla luce della recente Sentenza della Corte Costituzionale 17 novembre 2020, n. 240 - Annullamento della deliberazione del Consiglio regionale n. 5 del 2 agosto 2019 recante “Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)” e della Direttiva prot. 1056599 del 03/12/2020 della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica ed Urbanistica;

con nota prot. n. 182728 del 18/12/2020 è stato trasmesso il verbale della seduta del 16/12/2020;

con nota prot. 6358 del 15/01/2021 la ditta ha prodotto la seguente documentazione:

- Estratto mappa visura “PRG”;
- Relazione paesaggistica a firma del tecnico;
- Elaborati cartografici dell'insediamento;
- Tavola gestione rifiuti;
- Relazione tecnica ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 a firma del tecnico, con data 07/01/2021;
- Tavola Unica - S.C.I.A. - Progetto per la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia a firma del tecnico, con data gennaio 2020;

con nota prot. 11375 del 26/01/2021 sono state trasmesse le integrazioni presentate dalla ditta in sede di Conferenza di servizi;

con nota prot. 45019 del 23/03/2021 è stata trasmessa la nota del Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale, acquisita con prot. 40512 del 15/03/2021 e sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni;

con nota prot. 50043 del 31/03/2021 la ditta ha presentato documentazione integrativa;

con nota prot. 53082 del 08/04/2021 sono state trasmesse le integrazioni presentate dalla ditta e sono stati richiesti chiarimenti, chiedendo contestualmente al Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” della CMRC di valutare la documentazione integrativa, ai fini del rilascio del parere di competenza;

con note prot. 53492 e prot. 53723 del 08/04/2021 la ditta ha presentato documentazione integrativa;



### VALUTATO CHE

con l'istanza presentata con prot. 165653 del 06/11/2019 e s.m.i la Soc. LINDBERGH Spa chiede l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 per l'esercizio di un impianto di messa in riserva (R13) e scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11 (R12) di rifiuti pericolosi e non pericolosi, operazioni di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

il sito in esame risulta esistente e non necessita di ulteriori opere edilizie e gli unici interventi da realizzare riguardano:

- il posizionamento nel piazzale di accesso di una barriera di tipo new jersey accoppiata con una griglia metallica (tipo Keller) e di una sbarra comandata elettricamente, al fine di separare il piazzale di pertinenza dell'impianto dall'area di pertinenza di altre aziende limitrofe;
- la realizzazione di un impianto di trattamento delle acque di prima pioggia di dilavamento del piazzale antistante la porzione di capannone in utilizzo alla ditta Lindbergh Spa., come da documentazione allegata alla SCIA presentata presso il Comune di Fiano Romano;

### PRESO ATTO CHE

durante i lavori della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

- con nota prot.167910 del 23/11/2020 il parere del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma;
- con nota prot. 183441 del 21/12/2020 è stato acquisito il parere del Dipartimento VI - Servizio 1 della Città metropolitana di Roma Capitale, con il quale si rileva che l'intervento proposto è compatibile con le direttive e prescrizioni del Piano Territoriale Provinciale Generale;
- con nota prot. 11046 del 26/01/2021 è stato acquisito il parere della Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale Paesistica ed Urbanistica - Area Urbanistica e Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale:
  - favorevole alla proposta di variante urbanistica;
  - favorevole in merito alla verifica di conformità paesaggistica, confermando quanto già espresso con nota n. 447064 del 21/05/2020 anche alla luce delle novità intervenute in materia paesaggistica;
  - di assenso al progetto in oggetto;
- con note prot. 24840 del 16/02/2021 e prot. 28760 del 23/02/2021 è stato acquisito il parere del Comune di Fiano Romano rispettivamente

dal Servizio Ambiente e Patrimonio:

- favorevole in merito al rilascio da parte della Città metropolitana di Roma Capitale



di una Autorizzazione unica comprendente anche i codici EER di competenza comunale;

- favorevole in merito al progetto per lo scarico in pubblica fogna delle acque provenienti dall'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia, come da SCIA presentata con prot.1825 del 19/01/2021;

dal Servizio Urbanistica e Opere Pubbliche: di conformità alle disposizioni urbanistiche comunali della localizzazione in Zona D1 (industriale) dell'attività oggetto di istanza;

- con nota prot. 13348 del 29/01/2021 è stato acquisito il parere favorevole del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo – Direzione Archeologia, Belle arti e Paesaggio;
- con nota prot. 26744 del 19/02/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni da parte di ARPA Lazio – Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Sezione provinciale di Roma;
- con nota prot. 53868 del 09/04/2021 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale, a seguito della trasmissione con nota prot. 53082 del 08/04/2021 della documentazione integrativa presentata dalla ditta;
- con nota prot. 53961 del 09/04/2021 è stato acquisito il parere del Servizio 2 "Tutela Acque e Risorse Idriche" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale, con il quale è stata ravvisata l'assenza di competenze;

non sono pervenuti pareri negativi al rilascio di autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto in esame;

con nota prot. 68647 del 06/05/2021 è stata acquisita l'Autorizzazione n. 02 del 04/05/2021 rilasciata dal Comune di Fiano Romano ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., allo scarico di acque di dilavamento e di prima pioggia del piazzale di circa 300 mq afferente al capannone adibito all'attività dell'impianto di gestione rifiuti di cui alla presente autorizzazione, scarichi che si riversano nella pubblica fogna di via del Commercio confluyente nel Depuratore "Prato della Corte";

### **CONSIDERATO CHE**

ai sensi dell'art.14-ter c.7 della Legge 241/90 e s.m.i., si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del c. 3 del suddetto articolo, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti alla conferenza;

sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto in esame, e si procede alla conclusione positiva del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 14-ter c.7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

VISTI:

il DPCM 22.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6,



recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

il D.L. 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 1 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza,

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" che all'art. 37 proroga il termine previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

## **DETERMINA**

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008 il progetto relativo all'istanza di autorizzazione alla ditta "LINDBERGH S.p.a", avente sede legale in Via Guarnieri e Zanetti n. 22 – CAP 26033 nel Comune Pescarolo ed Uniti (CR) - P. IVA e C.F. 02392670341, per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi situato in Via del Commercio – CAP 00065 nel Comune di Fiano Romano (RM);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R.



27/98 e della D.G.R. 239/2008, la ditta LINDBERGH S.p.a e per essa il proprio legale rappresentante alla realizzazione delle opere previste e all'esercizio dell'impianto per la durata di anni 10 dal rilascio del presente provvedimento, in conformità alla planimetria nella tavola "DWG Fiano Romano REV 2 Rifiuti" del 31/03/2021, che allegata alla presente autorizzazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato1);

- di autorizzare la ditta LINDBERGH S.p.a e per essa il proprio legale rappresentante alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 53868 del 09/04/2021 che allegato alla presente autorizzazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- di autorizzare la ditta LINDBERGH S.p.a e per essa il proprio legale rappresentante allo scarico in pubblica fognatura ai sensi dell'art 124 del D.Lgs 152/06 e s.m.i., nel rispetto di quanto prescritto nell' "Autorizzazione n. 02 del 04/05/2021" rilasciata dal Comune di Fiano Romano e acquisita con prot. 68647 del 06/05/2021, che allegata alla presente autorizzazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 3).

## **UBICAZIONE DELL'IMPIANTO**

L'impianto è localizzato il Via del Commercio nel Comune di Fiano Romano. Il sito, distinto al catasto del Comune di Fiano Romano al foglio n. 36 particelle n. 417 sub. 501, ed è in uso alla Soc Lindbergh Sp.a. in forza di un contratto di locazione.

## **Descrizione dell'impianto**

L'impianto si estende su di un'area di mq 545 così distribuita (vedi Allegato 1):

- 255 mq struttura magazzino coperto adibito a: pesatura e gestione dei rifiuti (stoccaggio R13 e compattazione R12), di cui 10,16 mq per due servizi igienici e relativi antibagno/archivio;
- 39 mq struttura adibita a portineria/locale uffici per l'accettazione dei vettori;
- 130 mq area piazzale esterno coperto da tettoia adibita a: parcheggio vetture private e posizionamento cassone scarrabile di 28 mc per il deposito di rifiuti non pericolosi quali imballaggi in materiale misto (EER 150106);
- 121 mq area piazzale esterno scoperta adibita a: transito veicolare mezzi e vetture del personale autorizzato.

## **OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE**

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/06 e s.m.i.):

### **Attività di recupero**

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);



R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

#### TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

CODICE EER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONE			QUANTITA' (ton/anno)
			R13	R12 (Raggruppamento)	R12 (Compattazione)	
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2 - D2	X			
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2	X			
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2	X			
130105*	emulsioni non clorurate	A2	X			





130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	A2	X	X	
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	A2	X	X	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	A2	X	X	
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	A2	X	X	
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	A2	X	X	245,03
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	A2	X	X	
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	A2	X		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	A2	X		
160113*	liquidi per freni	A2	X	X	



160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	A2	X		
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	A2 - D2	X	X	
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	A2 - D2	X		
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	A2	X		
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	B1	X	X	
160216	componenti rimossi da apparecchiature				



	fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	B1	X	X		93,99
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	B1	X	X		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	B2	X	X		
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	B2	X	X		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	B2	X			26,85
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti	B2	X	X		



	componenti pericolosi					
160601*	batterie al piombo	C	X			36,92
160602*	batterie al nichel-cadmio	C	X			
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	C	X			
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	C	X			6,71
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	C	X			
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	D1	X	X		
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti,					



	cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	D1	X	X	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D1	X	X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D1	X		
080201	polveri di scarto di rivestimenti	D1	X		
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	D1	X	X	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D1	X	X	
150101	imballaggi di carta e cartone	D1	X	X	X
150102	imballaggi di plastica	D1	X	X	
150103	imballaggi in legno	D1	X	X	



150104	imballaggi metallici	D1	X	X		1077,47
150106	imballaggi in materiali misti	D1	X	X	X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D1	X	X		
160103	pneumatici fuori uso	D1	X	X		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D1	X	X		
160117	metalli ferrosi	D1	X	X		
160118	metalli ferrosi non	D1	X	X		
160119	plastica	D1	X	X		
160120	vetro	D1	X	X		
160122	componenti non specificati altrimenti	D1	X	X		





160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	D1	X	X	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	D1	X	X	
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	D1	X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	D1	X	X	
200101	carta e cartone	D1	X	X	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D2	X	X	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D2	X	X	X



150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	D2	X	X		
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D2	X	X	X	339,03
160107*	filtri dell'olio	D2	X	X		
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D2	X	X		
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze	D2	X	X		



	pericolose				
<b>TOTALE</b>		1826	1782		<b>1826</b>

### RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti in uscita derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

CODICE EER	DESCRIZIONE	AREA STOCCAGGIO	OPERAZIONE DI GESTIONE PRESSO TERZI	QUANTITA' (ton/anno)
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2 - D2	R5	
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2	R5	
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	A2	R5	
130105*	emulsioni non clorurate	A2	R5	
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	A2	R5 - R9	
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	A2	R5 - R9	
130113*	altri oli per circuiti idraulici	A2	R5 - R9	



130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	A2	R5 - R9	245,03
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	A2	R5 - R9	
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	A2	R5 - R9	
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	A2	R5	
140603*	altri solventi e miscele di solventi	A2	R3 - R5	
160113*	liquidi per freni	A2	R5	
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	A2	R5	
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	A2 - D2	R3	
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	A2 - D2	R5 - R6	
160606*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	A2	R5 - R6	



160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	B1	R4 - R5	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	B1	R4 - R5	<b>93,99</b>
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	B1	R4 - R5	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	B2	R4 - R5	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	B2	R4 - R5	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	B2	R4 - R5	<b>26,85</b>
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	B2	R4 - R5	
160601*	batterie al piombo	C	R5 - R6	
160602*	batterie al nichel-cadmio	C	R5 - R6	
200133*	batterie e accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e			<b>36,92</b>



	160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	C	R5 - R6	
160604	batterie alcaline (tranne 160603)	C	R5 - R6	<b>6,71</b>
200134	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	C	R5 - R6	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104	D1	R3	
040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura)	D1	R3	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D1	R3	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	D1	R5	
080201	polveri di scarto di rivestimenti	D1	R5	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	D1	R5	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	D1	R5	
150101	imballaggi di carta e cartone	D1	R3	





150102	imballaggi di plastica	D1	R3	1077,47
150103	imballaggi in legno	D1	R3	
150104	imballaggi metallici	D1	R4	
150106	imballaggi in materiali misti	D1	R4 - R5	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	D1	R5	
160103	pneumatici fuori uso	D1	R5	
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	D1	R4 - R5	
160117	metalli ferrosi	D1	R4 - R5	
160118	metalli non ferrosi	D1	R4 - R5	
160119	plastica	D1	R5	
160120	vetro	D1	R5	
160122	componenti non specificati altrimenti	D1	R5	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	D1	R3	



160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 160504	D1	R5	<b>339,03</b>
170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	D1	R5	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	D1	R5	
200101	carta e cartone	D1	R3	
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	D2	R5	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	D2	R4 - R5	
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	D2	R4	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	D2	R5	
160107*	filtri dell'olio	D2	R5	



160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	D2	R5	
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	D2	R5	
TOTALE				1826

### BILANCIO DI MASSA

- Rifiuti in entrata 1826 ton/anno
- Rifiuti in uscita verso recupero 1826 ton/anno
- Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 0 ton/anno
- Perdite di processo 0 ton/ anno
- Rifiuto smaltito esternamente 0 ton/anno
- Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno
- % rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 100 %

### CAPACITA MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (ton)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)	TOTALE (ton)
R13	5	14	19
D15	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>19</b>

**RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETA E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..**

- Toner per un massimo di circa 5 kg/anno (EER 080318);



- Rifiuti prodotti dalle operazioni d'ufficio (EER150101, 150102);
- Rifiuti prodotti dalla pulizia dei grigliati e dalle normali pratiche di manutenzione dell'impianto (EER 200303);
- Fanghi provenienti dalla sedimentazione del depuratore di trattamento delle acque di prima pioggia (EER 190814).

Codice EER	Descrizione	Quantità (ton/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317*	0,005	D15/R13
150101	Imballaggi di carta e cartone	0,5	D15/R13
150102	Imballaggi di plastica	0,5	D15/R13
200303	Residui della pulizia stradale	0,5	D15/R13
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	0,5	D15/R13

#### MODALITA DI GESTIONE DEI RIFIUTI

L'impianto si articola nelle seguenti aree:

- area A2: Rifiuti Liquidi Pericolosi sui quali verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13) e raggruppamento (R12) sulla base dello stesso codice EER;
- aree B2 e B1: R.A.E.E. Pericolosi e Non Pericolosi sui quali verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13) raggruppamento (R12) sulla base dello stesso codice EER;
- area C: Batterie / accumulatori Pericolosi e Non Pericolosi sui quali verranno effettuate esclusivamente operazioni di stoccaggio (R13);
- aree D2 e D1: Rifiuti solidi Pericolosi e Non Pericolosi sui quali verranno effettuate operazioni di stoccaggio (R13) raggruppamento (R12) sulla base dello stesso codice EER e compattazione (R12);



- area (R12) compattazione: in corrispondenza del compattatore;
- area DT: deposito temporaneo rifiuti autoprodotti;
- area DM: deposito materiali di consumo ad uso degli operatori;
- area carico/scarico;
- area lavorazione e pesa;
- cassone scarrabile esterno al capannone, sotto tettoia: rifiuti EER 150206

### **Conferimento dei rifiuti**

I rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dalle operazioni di micro raccolta presso i siti di produzione, vengono conferiti presso l'impianto all'interno di contenitori omologati (big-bag, ceste in metallo oppure di plastica oppure IBC).

Le operazioni di carico e scarico vengono effettuate all'interno del capannone su idonee aree pavimentate.

### **Accettazione**

Controllo dei documenti

Controllo del materiale e verifica di conformità qualitativa, visiva e/o analitica a campione;

Marcatura o etichettatura per ogni partita di rifiuto in arrivo con i dati di identificazione del rifiuto: codice EER, denominazione, eventuali cautele;

Scarico nell'area di cernita manuale o direttamente nella relativa area di stoccaggio R13;

Registrazione dei rifiuti sul registro di carico e scarico;

### **Movimentazione e stoccaggio come da planimetria allegata**

I R.A.E.E. saranno suddivisi nei raggruppamenti (R1-5) previsti dal D.M. 185/2007 precisando che presso l'impianto non saranno conferiti i R.A.E.E. di categoria R1 e R2; la gestione sarà realizzata in modo da non modificare le caratteristiche e compromettere il successivo recupero.

I rifiuti costituiti da pile e accumulatori saranno rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs 188/2008; lo stoccaggio degli accumulatori avverrà in appositi contenitori stagni dotati di adeguati requisiti di resistenza e di sistemi di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; limitati quantitativi di batterie e accumulatori non pericolosi saranno stoccati in contenitori dedicati comunque mantenuti all'interno dell'area C.; l'impianto sarà dotato in conformità al D.M. 20/2011 di sostanze assorbenti e neutralizzanti da impiegare nel caso fuoriuscita di soluzione acida dalle batterie.

I rifiuti derivati dagli oli esausti saranno gestiti nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/1995; verranno utilizzate delle pompe manuali per svuotare i fustini nei fusti da 200 litri posti presso il deposito oli esausti; sarà predisposta una procedura operativa di contenimento degli



eventuali sversamenti di olio; lo stivaggio degli oli usati verrà effettuato in modo idoneo ad evitare qualsiasi commistione tra emulsioni ed oli propriamente detti ovvero qualsiasi dispersione o contaminazione degli stessi con altre sostanze; non verranno miscelati gli oli usati ed esausti non compatibili tra loro.

Nelle aree adibite allo stoccaggio non saranno effettuate operazioni di disassemblaggio. In particolare, i rifiuti saranno gestiti in modo tale da evitare ogni danneggiamento che possa causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.

### **Compattazione**

Verrà effettuata esclusivamente per la riduzione volumetrica dei rifiuti con codice EER:

- non pericolosi: 150101, 150106,
- pericolosi: 150110\*, 150202\*.

### **PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI**

Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:

- Compattatore verticale per imballaggio MG 18 TVE marca AUSONIA S.r.l.;
- Pompe elettriche per aspirazione liquidi tipo SMV77, SMX77, SMV50, SMX50 2-24.

### **MODALITA DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO**

La ditta al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere al ripristino del sito mediante la rimozione e la messa in sicurezza di tutti gli impianti e le infrastrutture utilizzate. In particolare le tipologie di interventi necessari consisteranno in:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio dei piazzali, e delle zone pavimentate di deposito dove è avvenuto il contatto con i rifiuti.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

### **GARANZIE FINANZIARIE**

La ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge, nel rispetto di quanto stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 239/2009 e s.m.i. pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 17 del 7-5- 2009 - Supplemento ordinario n. 73 (Parte I e II).



La durata della garanzia finanziaria dovrà essere pari alla durata dell'autorizzazione, maggiorata di 2 anni e dovrà essere prestata per un importo pari ad € 195.000.

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Ai sensi della D.G.R. 239/08, prima della messa in esercizio dell'impianto per quanto autorizzato con la presente autorizzazione, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate nell'impianto e le garanzie finanziarie di legge. Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà la presa d'atto entro trenta giorni, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

## **PRESCRIZIONI**

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta Lindbergh S.p.a. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

- relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: rispettare quanto prescritto nel parere rilasciato in data 09/04/2021, con prot. 53868 dal Servizio 3 "Tutela aria ed energia" del Dipartimento IV della Città metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato 2);
- relativamente all'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: rispettare quanto prescritto nell'autorizzazione rilasciata dal Comune di Fiano Romano che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato 3);
- relativamente alla gestione dei rifiuti:
  - gestire i rifiuti così come illustrato nella planimetria nella tavola "DWG Fiano Romano REV 2 Rifiuti" del 31/03/2021 (Allegato 1) ed indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici EER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione e le principali norme di sicurezza;
  - mantenere un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza;
  - il lay-out dell'impianto dovrà essere ben visibile e riportato in più punti del sito;
  - procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti nell'area di conferimento ed alla pulizia delle aree di transito;



- non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane;
- alla luce delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*", qualora lo stoccaggio avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento dovranno essere limitate a 3 metri, o comunque ai limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento, per garantirne la stabilità ed ai fini della sicurezza;
- consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
- garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocimento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte qualora non risultassero sufficienti;
- richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i.;
- provvedere ad effettuare ai sensi dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n.





148/98 le debite annotazioni sui registri di carico e scarico;

- garantire nell'esercizio dell'impianto il rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
- rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;
- verificare, successivamente alla messa a regime, avvalendosi di tecnico competente in acustica ambientale, i livelli di rumore dell'impianto in esercizio preventivamente stimati. In caso di difformità la ditta dovrà presentare, ai sensi della L.R. Lazio n. 18/01, al Comune di Fiano Romano nuova documentazione di impatto acustico ambientale attestante gli interventi di bonifica acustica posti in essere, corredata di quanto necessario per consentire al competente Ufficio comunale di esprimere il relativo parere;
- in fase di gestione la ditta dovrà mantenere l'attività costantemente al di sotto delle soglie previste dal Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- le operazioni di gestione dei rifiuti in uscita presso impianti terzi non possono coincidere con quelle svolte nell'impianto oggetto della presente autorizzazione;
- il cassone scarrabile di 28 mc posto all'esterno del capannone, sotto tettoia, dovrà riportare il codice corrispondente ai rifiuti in esso contenuti (EER 150106);
- la società LINDBERGH dovrà verificare la conformità del rifiuto in ingresso rispetto a quanto previsto dall'atto autorizzativo nonché effettuare controlli, anche a campione, sugli stessi;
- l'attività di recupero e deposito di rifiuti pericolosi e non pericolosi, così come dichiarata, non rientra tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, ai sensi dell'allegato I al D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 ma l'attività dovrà comunque essere esercitata nel rispetto di quanto indicato al Capitolo S.5 "Gestione della sicurezza antincendio" dell'allegato al D.M. 03/08/2015, come modificato dal D.M. 18/10/2019 come da parere rilasciato dal Comando dei Vigili del Fuoco del 23/11/2020;
- la società LINDBERGH dovrà attuare tutte le misure precauzionali e di sicurezza volte a prevenire il rischio di incendi anche in relazione alla Circolare del MATTM prot. n. 1121 del 21/01/2019.

All'atto della comunicazione della messa in esercizio dell'impianto per quanto autorizzato, dovrà essere fornita estensione del contratto di locazione agli atti, per un periodo pari a 10 anni maggiorato di 2.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 1121 del 21/01/2019 recante " *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del



Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la ditta e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Fiano Romano, all'ASL RM 4, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela acque e risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: Acqua –Rifiuti – Energia – Aree Protette" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

## **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

Maria Zagari

*Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate*